

Trino

LA SESIA Segui gli aggiornamenti su www.lasesia.vercelli.it

L'ammontare fissato dalla finanziaria 2005 drasticamente ridotto in modo illegittimo dallo Stato Fondi Scanzano, il Comune si difende

TRINO - Il Comune di Trino si difende nel ricorso dell'avvocatura generale dello Stato alla Corte di Appello di Roma sui fondi Scanzano.

Lo Stato ha presentato ricorso contro la sentenza del Tribunale di Roma che aveva dato ragione ai Comuni. Facciamo un passo indietro: nel 2003 furono istituite le misure di compensazione per Comuni, Province e Regioni, ospitanti impianti nucleari, i cosiddetti fondi Scanzano. La ripartizione del fondo in questione viene determinata dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) sulla base delle stime di inventario radiometrico dei siti. Trino è interessata per la centrale nucleare "Enrico Fermi". Da gennaio 2005 venne assicurato, dallo Stato, un gettito annuo di 100 milioni di euro per gli enti interessati. Il Cipe determinò in queste misure i fondi: 39 milioni di euro per il 2004, 16 milioni per il 2005 e 16 milioni per il 2006, poco più di 14 milioni per il 2007,

oltre 14 milioni 600 mila euro per il 2008 e oltre 14 milioni 500 mila euro per il 2009, quasi 14 milioni 700 mila euro per il 2010, circa 15 milioni e mezzo per il 2011, circa 15 milioni 169 mila euro per il 2012 e poco meno di 15 milioni per il 2013. Nella delibera la giunta trinese ricorda come l'ammontare fissato dalla finanziaria 2005 è stato drasticamente ridotto in modo illegittimo, tanto che agli enti arriva solo il 30 per cento del dovuto da parte dello Stato. Pertanto il Comune di Trino nel 2011 decise di tutelarsi a livello legale al Tribunale civile di Roma, per ottenere il 100 per cento delle misure di compensazione previste. Come Trino, anche gli altri comuni italiani sede di impianti nucleari hanno presentato l'istanza: nel luglio scorso il Tribunale romano ha dato ragione ai comuni condannando la Presidenza del Consiglio, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Cipe, a corrispondere quanto



Alessandro Portinaro

dovuto. Per il Comune di Trino si tratta di 15 milioni 625 mila 742,60 euro, oltre agli interessi legali dalle scadenze. A settembre l'avvocatura generale dello Stato ha presentato ricorso alla Corte d'Appello, dove il Comune di Trino sarà difeso dall'avvocato Xavier Santiapichi di Roma.

«La prima udienza di appello sarà il 1° febbraio (esito verso fine mese) - spiega il sindaco Alessandro Portinaro -. Se, come credo e spero, ci verrà ancora data ragione, ci sarà l'avvio del procedimento di esecuzione della sentenza per recuperare i soldi che ci spettano, oltre 15 milioni e mezzo di euro. Il problema successivo sarà quello di capire se aprire un tavolo di confronto per i tempi di trasferimento dei fondi e le modalità del loro utilizzo».

Per i fondi Scanzano 2014 ci sono novità?

«Nulla - risponde Portinaro -, dal Cipe tutto tace».

Fabio Pellizzari

«Comitato sempre democratico» Vallongo: «Carnevale? Vent'anni di amore»

TRINO - «Al comitato del Nuovo Carnevale Trinese auguro di tutto cuore di fare tanto bene per questa manifestazione e di avere le soddisfazioni che abbiamo ricevuto noi in tanti anni».

Ad affermarlo è Loriano Vallongo, presidente del vecchio Comitato ormai chiuso.

«Con il nuovo gruppo organizzatore ci siamo trovati - sottolinea -, stiamo collaborando e siamo disponibili a fornire loro tutte le indicazioni utili a livello organizzativo».

Perché ha deciso di lasciare la guida del Carnevale?

«Perché ultimamente - risponde Vallongo - le problematiche inerenti le sfilate per la responsabilità civile sono diventate troppe e non ci sono assicurazioni che coprano l'intera sfilata. E' rischioso. Non me la sono più sentita, ma amerò sempre il carnevale, con il suo lato benefico e quello goliardico delle sfilate».

Perché non ha passato il vecchio comitato al nuovo gruppo dirigente?

«Abbiamo dovuto chiudere il Comitato del Carnevale Storico Trinese - precisa - perché eravamo tutti dimissionari, non si poteva fare diversamente».

Vallongo continua: «Non ho capito cosa intendesse dire il nuovo presidente Davide Ciceri sul fatto che ora il Comitato è più democratico. Anche nel nostro i soci effettivi si ritrovavano per decidere il programma della manifestazione, di comune accordo. Il Comitato è sempre stato democratico. Giovedì scorso ci siamo incontrati con il nuovo direttivo e ci siamo chiariti, l'incomprensione è superata».

E' contento che Ciceri abbia assunto l'incarico?

«Certo - sostiene Vallongo -, dissi io diversi mesi fa che sarebbe stato l'uomo giusto, ha sempre vissuto il carnevale».

Come ricorda questi anni alla guida?

«Sono stati vent'anni circa molto belli - dichiara -, ci abbiamo messo il cuore e tanto impegno. Lo abbiamo preso in mano nel 1997 quando era quasi a zero: siamo passati da 10 chili di caramelle distribuiti nel '97 quando io e mia moglie Silvana eravamo Capitano e Castellana a circa tre quintali. Il carnevale non era considerato in quegli anni, il primo a dargli rilievo fu il sindaco Alessandro Serra che diede un contributo di quattromilioni di lire. Ci siamo sempre impegnati per trovare i fondi necessari per organizzare visite benefiche e sfilate, garantendo coriandoli e contributi ai carri. Ho vissuto tanti momenti belli e ringrazio tutto coloro che mi sono stati vicini. Ricordo tanti momenti: la sfilata del gruppo storico con 350 figuranti da tutta la regione, gli scambi ufficiali con i tedeschi di Geisenheim, il primo presepe vivente grazie a Nuovi Orizzonti Porta Torino di Vercelli e il Comitato manifestazioni vercellese con il compianto Cesare Losa. Siamo stati premiati dalla Famija Trineisa. Ringrazio di cuore Eugenio Favero che mi ha coinvolto nel Carnevale e con la sua famiglia ci è sempre stato vicino».

Verrà a seguire il Carnevale?

«Sicuramente - risponde in conclusione Vallongo -, amo il Carnevale, non posso farne a meno».



Loriano Vallongo

Gemellaggio: mercoledì l'assemblea dei soci

TRINO - Si svolgerà domani, mercoledì 25 gennaio, alle ore 21 in biblioteca civica, l'assemblea dei soci del Comitato del Gemellaggio. All'ordine del giorno il resoconto delle attività del 2016, il progetto europeo 2017 con l'incontro di gemellaggio di giugno, l'approvazione del bilancio e le comunicazioni su Banfora. Infine ci saranno le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo per il triennio 2017-2019. A Banfora, invece, dal 30 gennaio al 22 febbraio una delegazione trinese composta da Gianni Artico, Valerie Piot e Giacomo Masciarino, sarà in Africa con Denise Canaglia e Augusto Brunello, due amici di Isola Vicentina che da alcuni anni svolgono attività di volontariato a Banfora. La delegazione trinese si presenterà alla nuova amministrazione comunale di Banfora e al nuovo Comitato del Gemellaggio locale e consegnerà un invito formale per l'incontro di Gemellaggio che si svolgerà a Trino dall'1 al 5 giugno. Sono anche previste visite alle scuole di Toungouena e Djongolo, costruite con i fondi del progetto Lions Italia "Tutti a scuola nel Burkina Faso". Su mandato dei Lions, le visite hanno la finalità di raccogliere informazioni sul funzionamento delle strutture e sulle criticità eventualmente presenti. Sarà l'occasione per conoscere i bambini adottati dalle famiglie trinesi che frequentano la scuola di Toungouena. Chi tra le famiglie adottive volesse inviare una foto o un messaggio di saluto al proprio bambino adottivo, può consegnarlo al Comitato entro il 28 gennaio. Dopo Banfora, il gruppo andrà al villaggio di Baguera, per attività di volontariato: Gianni Artico, Giacomo Masciarino e Augusto Brunello si occuperanno di svolgere piccole riparazioni e lavori manuali, mentre Valerie Piot, infermiera professionale, e Denise Canaglia, farmacista, svilupperanno un progetto di prevenzione ed educazione sanitaria.

f.p.e.

«Il disastro di piazza Mazzini non è colpa mia» Ravasenga: «Sulla nuova scuola tante parole, ma nulla di concreto»

TRINO - «Nel corso del 2016 l'Amministrazione Portinaro non ha fatto le cose che reputo siano importanti per Trino».

E' critico sull'operato di Portinaro il consigliere di minoranza Giovanni Ravasenga.

«Sulla nuova scuola elementare - sottolinea - ci sono state solo tante parole ma nulla di concreto da ottobre 2013 ad oggi. La sicurezza dal rischio idrogeologico: solo dopo mie ripetute insistenze la giunta ha dato l'incarico per la revisione del lotto dello scolmatore, il secondo, che davvero serve alla nostra sicurezza. Tra aprile e maggio dovrebbe essere ultimata la revisione, ma non ci saranno

i soldi per finanziare il progetto. A fronte del rischio che abbiamo nuovamente vissuto a fine novembre, quando per poco non subivamo una nuova alluvione, bisognerebbe correre. Non so quante speranze dare ai trinesi per poter dire a loro che saremo un po' meno in emergenza. Inoltre il primo lotto darà più sicurezza a valle di Trino e non a noi».

«Un altro punto disatteso - aggiunge Ravasenga - ancora una volta è la connessione della tratta fognaria da Robella al depuratore. E poi corso Cavour per il quale avrei voluto veder partire almeno un lotto. Le cose che

servono a Trino sono tante, i fatti sono molto pochi».

Cosa c'è stato di positivo nel 2016?

«Senza dubbio - risponde - la sistemazione della scuola media e la convenzione tra Comune di Trino e Arpa Piemonte per i controlli sulle emissioni dalla centrale "Enrico Fermi": al di là delle polemiche sul fatto che Portinaro sia sindaco e consigliere della Sogin, questa convenzione è molto buona».

Cosa si aspetta per il 2017?

«Mi auguro - conclude Ravasenga - che si realizzino le cose che ho detto prima. Ricordo infine a Portinaro che il disastro di piazza Mazzini non è colpa mia, io trovai i soldi per farla, altri, Amministrazione Felisati, cambiarono il progetto rovinando questa piazza».

f.p.e.

Alla festa domenicana assegnazione dei santi protettori con le preghiere



TRINO - Si è svolta il 10 gennaio la festa domenicana per assegnare i santi protettori. Nella chiesa parrocchiale sono stati assegnati mediante preghiere ed estrazione 204 santi dell'Ordine.

Presiedeva la cerimonia l'assistente spirituale padre Daniele Mazzoleni con il presidente della Fraternita Domenicana trinese Giancarlo Tione e la vicepresidente Antonella Roione.

«Questa tradizionale con-

suetudine monastica domenicana ci permette di vivere la comunione spirituale con la Chiesa del cielo - afferma Tione -. Abbiamo la grazia di essere imparentati con una schiera innumerevole di santi e di beati che possono esserci di aiuto nel nostro cammino terreno. Ciò non significa che si saranno utili per portarci fortuna o per allontanare da noi le prove e le croci della nostra vita, ma che devono esserci d'esem-

pio per l'impegno profuso nel seguire Cristo, così come fu per san Domenico, e possono esserci di conforto nei momenti difficili, donandoci la fede e la speranza necessari a superarli».

Dopo la preghiera di benedizione delle immagini sacre, la cerimonia si concludeva con l'augurio del presidente Tione, affinché tutti possano mettere in pratica le virtù del proprio santo protettore.

f.p.e.

In breve

“GIORNO DELLA MEMORIA”: UNTRIPLICE APPUNTAMENTO

TRINO (f.p.e.) - Triplice appuntamento per il "Giorno della memoria". Oggi, martedì 24 gennaio, l'Anpi terrà una lezione alla scuola media sulla storia dei lager nazisti, distribuendo un opuscolo sul tema agli studenti. Domenica 29 gennaio alle ore 10,30 in biblioteca ci sarà la lettura e la presentazione di un libro, e nel trentennale della morte di Primo Levi, Emma Pretti leggerà alcuni brani tratti dai suoi libri. Verrà poi presentato, e donato ai presenti, un libro di Pier Franco Irico sulla vita dell'ebreo trinese Giuseppe Benedetto Foa. Martedì 31 gennaio Comune, Anpi e liceo "Alciati" organizzano un incontro su Levi.

PROROGATA LA CONVENZIONE SULLA PULIZIA DEGLI IMMOBILI

TRINO (f.p.e.) - E' stato prorogato per tutto il 2017 l'affidamento del servizio di pulizia degli immobili comunali. Il 31 dicembre scorso scadeva la convenzione con la cooperativa Andromeda di Vercelli, finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate, nell'ambito di un progetto riguardante il servizio di pulizia degli immobili comunali. La giunta comunale di Trino ha deciso di proseguire la convenzione per tutto il 2017: il costo è di 26mila 700 euro annui, oltre l'Iva.

PRANZO E SPIRITO DI SOLIDARIETÀ

TRINO (f.p.e.) - Grazie da Comune di Trino e parrocchia di San Bartolomeo a chi ha contribuito per la realizzazione del "Pranzo dell'Amicizia" di domenica 8 gennaio. Il grazie va ad Aido, Ana Gruppo Alpini Trino, Aurgia, Azione Cattolica Trino, Caritas-Centro d'ascolto parrocchiale, Centro d'incontro Comunale Auser, Circolo Amici Robellesi, Confraternita di San Lorenzo, Confraternita del Santissimo Sacramento, Fidas, Ipab Sant'Antonio Abate, Partecipanza dei Boschi, Pubblica Assistenza Trinese, Pro Loco, San Vincenzo de' Paoli gruppo di Trino, i ragazzi dell'oratorio salesiano, Bruno Aducco, Emilio Tricerri e NovaCoop. «L'iniziativa - sottolinea Comune e parrocchia - ha dimostrato che lo spirito di solidarietà tra i vari soggetti locali può produrre solo fatti positivi per la vita della comunità trinese».